



Festival nazionale economia civile, premiate le 5 imprese nominate ambasciatrici 2026

Descrizione

(Adnkronos) La seconda giornata al Festival nazionale di economia civile ospitato a Firenze e pomeriggio aperto da un panel dedicato alle imprese che durano: passaggio generazionale, comunità e futuro dei territori. Tra i relatori, monsignore Domenico Pompili (vescovo di Verona): «Mi piace citare la parola relianza, un neologismo coniato dal filosofo Francese Edgar Morin unendo i termini collegare e alleanza. Mentre la resilienza è un movimento interiore di tenuta psicologica rispetto a quello che accade, la relianza è un processo esteriore che ha a che fare con la capacità di saper stabilire relazioni di qualità: l'economia oggi non può prescindere da questa capacità di inventare nuove forme di relazione».

Fabiola Di Loreto (direttrice generale Confcooperative) è intervenuta nel panel dedicato a «Storie, ricerche ed esperienze di cibo, ristorazione e inclusione sociale», spiegando che «le cooperative di comunità sono attive in territori dove generalmente le imprese di capitali non vanno ad investire, riportano i giovani, e riportano servizi alla popolazione. Abbiamo tante leggi regionali con differenziazioni che non ci possiamo più permettere: aspettiamo una legge quadro nazionale sulle cooperative di comunità». Discorso al quale si è legato anche Maurizio Martina (vicedirettore generale Fao): «Sia nei paesi più sviluppati sia in quelli più fragili, è aperto il tentativo di riconnettere le esperienze agricole e agroalimentari al rapporto con le comunità. Oggi a maggior ragione occorre tornare a riflettere su come fare economia civile anche all'interno del settore agricolo e agroalimentare».

Nel cuore del programma pomeridiano il Premio nazionale imprese di economia civile 2026: 5 buone pratiche d'impresa selezionate in tutta Italia come ambasciatrici dell'economia civile 2026. Premiazioni introdotte da Valentino Bobbio (presidente NeXt Nuova economia per tutti): «Quelle premiate oggi sono realtà capaci di stare sul mercato e produrre valore economico, ma che al tempo stesso dimostrano in modo concreto come si possa valorizzare le persone, accrescere la qualità del lavoro, offrire formazione e creare fiducia. Dimostrano come il profitto debba procedere di pari passo con il valore relazionale».

Parola poi alle cooperative premiate. Francesca Oliva, direttrice della Cooperativa di Comunità La Compagnia di Marronbugio (San Godenzo), ha detto: «Siamo nati in pieno Covid, quando la speranza era poca. Nei piccoli borghi servono imprese che lavorano nel territorio prendendosene cura e contando sulla fiducia di tutta la comunità». Luca Emilio Brancati, amministratore delegato del Consorzio San Luca (Torino), ha ricordato: «Abbiamo da poco compiuto 20 anni. Capimmo che le tante micro imprese attive nel restauro e nei beni culturali da sole non sarebbero sopravvissute e che dovevamo fare rete, seguendo la parola d'ordine sostenere».

Martina dell'Antonio, vicedirettrice generale di Habitech-distretto tecnologico Trentino (Rovereto), ha affermato: «Sostenere le persone vuol dire sostenere non solo le aziende, ma anche le famiglie e i territori. L'inclusione e l'impatto devono essere concreti, non slogan vuoti: questo significa non calare dall'alto, ma condividere».

Il vicepresidente Andrea Zangari, per Cooperativa Gemos (Faenza), ha sottolineato: «Siamo una cooperativa di ristorazione collettiva da oltre 50 anni, oggi abbiamo 2.200 dipendenti, di cui 1.400 soci e un fatturato di oltre 106 milioni di euro. Abbiamo creato il progetto GenG rivolto ai giovani delle scuole formando gli studenti per il lavoro, offrendo loro un'opportunità per fare il primo passo nella professione». Il presidente Claudio Condorelli, per Cooperativa sociale Stalker, ha osservato: «Chi arriva da noi ha avuto problemi con la giustizia o di salute, è vittima di fragilità sociali: a Stalker lavorano insieme, impegnandosi in una produzione reale che sta sul mercato, si misurano con il lavoro vero che è esperienza, competenza e responsabilità».

Il tema dell'intelligenza artificiale al centro del panel «AI voglia o AI paura? I rischi e le opportunità educative», moderato Sergio Gatti (Direttore generale Federcasse-Bcc) con Carmine Di Noia (director for financial and enterprise affairs Ocse), Gabriella Greison (divulgatrice scientifica e scrittrice italiana). Quest'ultima ha dichiarato: «Oggi facciamo una domanda e se dopo 4 secondi non arriva la risposta controlliamo la connessione: abbiamo costruito macchine che rispondono con una velocità che fino a poco tempo fa sembrava fantascienza. Il tempo dell'attesa era per il tempo in cui noi pensavamo. La conoscenza ha bisogno di attesa». Gatti, poi, ha spiegato: «L'intelligenza artificiale ci ha invaso, dovunque, e noi dobbiamo a questo punto almeno cominciare ad affrontare in maniera settoriale il tema, cominciando dall'educazione. Occorre riconoscerla, bisogna usarla al meglio perché delle stagionali potenzialità, ma bisogna evitare che prenda il sopravvento».

Di Noia è stato ancor più categorico: «È importante che l'intelligenza artificiale sia al servizio dell'economia e che l'economia sia al servizio dell'intelligenza artificiale, sono importanti entrambe le cose per evitare che una o l'altra si trasformino in un traino passivo. L'intelligenza artificiale sta apportando dei grandissimi benefici e ne porterà altrettanti sulla produttività del lavoro, sul grado di crescita dell'economia, sull'inclusione delle persone. Allo stesso tempo è importante che non siamo completamente fagocitati, il controllo umano deve sempre prevalere su questi processi per far sì che contribuiscano a un'economia civile dove tutti possano partecipare a questi benefici e che contribuisca a non concentrare ulteriormente la ricchezza e quindi aumentare le disparità».

Il Festival nasce da un'idea di Federcasse (Associazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen), promosso con Confcooperative, organizzato e progettato

con NeXt â?? Nuova economia per tutti, con il contributo di Fondosviluppo, Assimoco, Federazione Toscana delle Bcc, Publiacqua e la collaborazione dellâ??UniversitÃ degli Studi di Firenze, Sec-Scuola di economia civile, Gioosto.com e la Fondazione Muse e il patrocinio del Comune di Firenze.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 2, 2026

Autore

redazione

default watermark